

IL POPOLANO

ANNO XX — N. 49

SETTIMANALE REPUBBLICANO

CESENA, 18 Dicembre 1920

ABBONAMENTI
Anno L. 5,25 - Semestre L. 3 - Trimestre L. 1,50
Una copia: Cent. 20

Per inserzioni rivolgersi all'AGENZIA DI PUBBLICITÀ NULLO GARAFFONI Corso Mazzini 9
Annunzi, diffide, ringraziamenti, necrologie ecc., cent. 10 la parola, corpo 8
Tassa governativa in più.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE - CESENA
Via Mazzini, 9 Telefono 6

LA QUESTIONE DEL PANE

Si sta svolgendo in questi giorni la discussione parlamentare di un progetto di legge governativo col quale si cerca di colmare il « deficit » provocato dal prezzo politico del pane mediante un aumento del suo prezzo di vendita e l'imposizione di nuovi tributi.

I repubblicani partecipano all'agitazione popolare contro l'aumento, sia pure tenue, del prezzo del pane soltanto per obbligare il regime a rivelarsi impotente a risolvere i più gravi problemi della vita nazionale in genere e del dopo guerra in specie.

Ma essi non si fanno alcuna illusione sul lavoro pratico di un'azione parlamentare e legislativa di qualsiasi genere, perchè la soluzione del problema è fatalmente compromessa per gli errori gravissimi del regime nel passato e per la costituzione capitalistica della società, tale da rendere impossibile e inefficace nell'avvenire, sinchè essa permane, qualsiasi disposizione effettivamente favorevole alle classi lavoratrici.

Gli ERRORI PRINCIPALI della politica del governo nel passato sono infatti:

a) la mancanza assoluta di una qualsiasi politica agraria che tendesse a eliminare o a ridurre il bisogno di importare grano dall'estero mediante il maggiore sfruttamento del suolo, l'istruzione tecnica delle classi agricole, l'introduzione sollecita di migliori sistemi di coltivazione e di concimazione, ecc.

b) la politica doganale esplicitamente avversa all'incremento della produzione agraria e tendente a favorire invece il sorgere di industrie che non hanno nel paese possibilità di vita rigogliosa e duratura. Si sono poste così forti tariffe doganali per impedire l'introduzione in Italia a basso prezzo di metallo lavorato, rendendo più costoso per gli agricoltori l'acquisto di migliori strumenti di lavoro e provocando, per reazione da parte delle altre nazioni, l'istituzione all'estero di dazi contrari all'esportazione dei nostri prodotti agricoli.

c) nelle trattative anteriori allo scoppio della guerra e in quelle per la pace non vi è stata alcuna preoccupazione di far introdurre a nostro favore sostanziali modificazioni nel regime doganale degli altri paesi e di esigere come riparaazione l'invio di ingenti quantità di macchine agricole, di concimi chimici ecc.

d) appena cessata la guerra non si è pensato a restaurare l'erario confiscando i sopraprofiti di guerra e le eccessive ricchezze poi emigrate all'estero, in modo da assicurare allo Stato le riserve finanziarie indispensabili per affrontare le difficoltà enormi dell'immediato dopo guerra.

Per tutte queste ragioni il problema si presenta enormemente complicato.

Tutti i provvedimenti legislativi sono inadeguati a risolverlo in modo da non farne ricadere il peso finanziario, sulle classi lavoratrici.

Bisogna abolire qualsiasi calmiera, qualsiasi monopolio, qualsiasi diretto intervento dello Stato sul mercato; provvedimenti inutili che illudono il popolo

non risolvono nulla e aggravano anzi la situazione.

Nello stesso tempo lo Stato deve iniziare un'opera organica, illuminata e sincera in favore dei sindacati operai, delle cooperative, delle libere associazioni dei lavoratori; tutte istituzioni e imprese collettive che devono sostituire rapidamente le istituzioni e le imprese capitalistiche.

Deve inoltre lo Stato attuare vaste economie riducendo coraggiosamente lo sviluppo di tutta la burocrazia e specialmente di quella sorta ora per l'assunzione da parte dello Stato di funzioni economiche spettanti nella società capitalistica di oggi all'impresa privata, nella società repubblicana di domani alle imprese dei lavoratori associati.

Cospicue economie si potrebbero soprattutto attuare modificando profondamente — con l'avviamento a una sincera politica interna ed esterna di pace — le istituzioni militari del paese.

GUGLIELMO OBERDAN

TERRORE AMMONIMENTO RIMPROVERO
AI TIRANNI DI FUORI
AI VIGLIACCHI DI DENTRO

XX DICEMBRE 1922 — XX DICEMBRE 1920

Aggressione fascista contro repubblicani a GORIZIA

La nobile cerimonia di fede e di gloria che ha avuto luogo domenica scorsa a Gorizia in onore dell'eroico tenente cesenate Aldo Comandini, caduto sul Podgora, è stata funestata da un doloroso incidente, dovuto alla brutale violenza dei fascisti, che non misurano ormai più il loro bersaglio, e colpiscono ferocemente tutti coloro che possono toccare anche lievemente la loro delicata suscettibilità. Per il fatto che nel corteo numeroso del quale facevano parte moltissimi repubblicani cesenati, goriziani e triestini, vi era la nostra rossa bandiera, e che poi era stata esposta al balcone della nostra sezione di Gorizia, i fascisti — forse credendo di avere a fronte la solita massa paurosa dei socialisti — han creduto di poter imporre il ripiegamento di quella bandiera, offendendo così i sentimenti repubblicani di tutti i presenti. Non essendo riusciti a questo, per il fermo contegno dei nostri amici, la sera stessa, mentre partivano i convenuti, sul piazzale della Stazione Meridionale sono state lanciate dai fascisti due bombe contro la folla, facendo una trentina di feriti di cui alcuni assai gravi.

Il fatto si commenta da sé. E' un episodio di cieca violenza, non giustificato da nessuna provocazione e da nessuna ragione — e per questo tanto più deplorabile e condannabile.

In tutti gli ambienti repubblicani la ripercussione è stata enorme.

A Benito Mussolini è stato inviato il seguente telegramma:

« Romagnoli, volontari di guerra, ritornati dal Podgora, dopo l'inaugurazione di una lapide al glorioso tenente Aldo Comandini, con dei mazziniani triestini, furono fatti segno a bombe fasciste. Molti feriti. Ci appelliamo alla vostra obbiettività. »

A. Bartolini — A. Calbucci — B. Buti.

Dalla Consociazione Cesenate è stato inviato agli amici di Gorizia il seguente telegramma:

« Repubblicani cesenati pienamente solidali

con voi, esprimono vivace protesta contro vilissima aggressione.

Consociaz. Rep. Cesenate.

Da Urbino ci telegrafano:

« Sezione repubblicana e circolo giovanile inviano unanime protesta brigantaggio fascista e fraternità solidarietà reduci Podgora, Segreteria Sezione.

Gli amici della sezione repubblicana di Reggio Emilia, comunicano il seguente telegramma inviato a Gorizia:

« Repubblicani reggiani addolorati aggressione

fascista esprimono fratelli goriziani completa solidarietà convinti che nuovo sacrificio alfreterà trionfi idealità repubblicane. »

Errai, Segretario Sezione

I Cesenati che hanno preso parte alla cerimonia di Gorizia, sentono il vivo dovere, anche a nome della famiglia Comandini, di esprimere il più fervido ringraziamento agli amici goriziani per la fraterna e cordiale accoglienza ricevuta.

Il programma immediato della nostra Amministrazione

Pubblichiamo il testo integrale della relazione fatta dal Sindaco al Consiglio Comunale nella seduta di venerdì 10 corr., sul programma amministrativo di rapida attuazione.

Il programma di Amministrazione è definito: « la risoluzione di fare nell'interesse civico. » Per noi, che la fiducia del paese ha chiamato, per la terza volta a questo posto, l'affermazione ad operare può sembrare superflua, essendo l'opera nostra decorsa, di garanzia per l'avvenire; ma l'ora turbinosa, i bisogni delle classi, le necessità diurne del Comune, ci impongono il dovere di fare a Voi, ed alla Cittadinanza, l'esposizione succinta dei nostri propositi, non per provocare da essi le espressioni di fiducia, già dal corpo elettorale concessa, ma per portare nel pubblico dibattito, problemi che interessano tutte le classi del Comune.

La Giunta Comunale ha piena coscienza della gravità del mandato assunto. Le difficoltà di ordine economico, il crescere sproporzionato dei bisogni, la ferrea prescrizione delle leggi di tutela, possono renderlo più gravoso e difficile, ma non affievoliranno l'operosa attività della Vostra Amministrazione nell'interesse Pubblico. Questo interesse, che essa concepisce come alto dovere, le sarà di incitamento e di sprone, di fronte alle più dure difficoltà, sicura che ogni ostacolo verrà rimosso, se la fiducia Vostra, e quella del Paese, sarà continuata con quell'affettuoso interessamento che nasce dai propositi e dagli ideali comuni.

Amministrazione Generale - Il Comune moderno non è più un arido registratore di date e di cifre, ma si eleva fattore di volontà sociale, organismo possente che deve attuare il principio dell'economia della forza, centro direttivo di azione, moderatore di energie, che ad un sano equilibrio deve condurre le varie e complesse esplicazioni della vita cittadina. Pertanto l'Amministrazione generale di esso deve saper tendere a questi fini, ed evolversi, trasformarsi, in relazione ai bisogni del grande organismo.

All'uopo i suoi organi devono essere rispondenti a tali necessità in modo da facilitare, e non ostacolare, lo sviluppo della vita comunale.

Per tali ragioni la Giunta tende ad ottenere che i funzionari dipendenti, e gli uffici, siano all'altezza di tale moderna concezione del Comune. In modo che i vari servizi pubblici, corrispondano alle esigenze legittime del paese. E' quindi suo intendimento di portare, su ogni ramo della civica azienda il suo esame profondo, per eliminare tutte quelle manchevolezze derivanti da ordinamenti, o persone, che tali fini possono ostacolare.

A suo tempo vi saranno, in proposito, fatte concrete proposte; per intanto vi comunica che è suo intendimento di riformare i corpi armati dell'Ente; meglio armonizzare quello dei pompieri ed istituire quegli uffici

rionali che, senza sacrifici, mettono la popolazione rurale a contatto del Comune.

Provvidenze Sociali - Lavoro - Lo speciale ufficio creato per le Provvidenze Sociali ed il lavoro, non ha ancor dato quei frutti che la Rappresentanza del Comune se ne riprometteva. Ciò fu dovuto, in parte, a cause dirette, fra cui la mancanza del titolare, ed a cause indirette, prima di tutte la diffidenza con la quale le organizzazioni operaie lo riguardano.

E' invece intendimento della Giunta che, da questa iniziativa, il Comune — e specialmente quella classe operaia che rigorosamente opera e produce — abbia grandi benefici. Pertanto la sua opera dovrà esserne ampliata, il suo campo d'azione esser reso fattivo e, quello che più monta, fecondo; ogni attività operaia deve trovare nell'ufficio Comunale del Lavoro il suo organo di difesa e consiglio; ogni diritto la sua tutela. Suo fine dovrà essere quello di mirare a quel compimento di conflitti economici fra operai e datori di lavoro, nei quali, spesso, una parola serena basta ad impedire gravi dolori. Ogni legge Sociale, in pro dell'operaio, deve trovare nell'Ufficio Comunale il suo vigile custode, ed il mercato del lavoro, quel sereno ripartitore delle maestranze che, al di sopra dei partiti, contribuisce a tutta la feconda attività del comune.

Opere Pubbliche - Fra le opere maggiori che interessano il paese, per una sollecita attuazione, figura quell'aquedotto al quale tendono, da vari anni, gli sforzi delle Rappresentanze di Cesena e Ravenna, e le case popolari. Entrambi si avviano oggi a rapida attuazione. Il primo, colla iniziata sistemazione delle sorgenti, ha cessato di essere un desiderio, per entrare nel campo della pratica realtà. Per la seconda l'inizio dei lavori, già ordinato, dà a Voi pieno affidamento sulle intenzioni della Vostra Amministrazione. La Giunta si rende perfettamente conto della gravità di questo problema nel nostro Comune e quindi siccome considera l'azione in favore della casa come campo aperto a ogni proposito nobile e forte, come un terreno privilegiato, dove ognuno può trovare una mano amica, per lottare pel trionfo di questa, fra le opere sociali, prime ed urgenti, è suo intendimento di integrare l'azione diretta già iniziata, con una azione moderatrice. Si propone pertanto di studiare tutti i temperamenti che mirino a facilitare le costruzioni di case nel Comune, sia mediante sussidi, sia mediante premi; non ritardando mai il suo aiuto a quelle Società, ed enti, che tendano al fine sociale cui mira il Comune. Ciò senza preoccupazione di partiti o di persone.

Contemporaneamente alla soluzione dei due problemi accennati, è volontà dell'Amministrazione di provvedere a tutti i maggiori bisogni del Comune. Pertanto è suo intendimento di procedere alla costruzione di moderni lavatoi, bagni, nuovi mercati, sistemazione della Cesiola, sventramento e risa-

namento delle Vie Braschi, Paderno, e Rosario, demolizione del terrapieno delle mura del Serraglio - pavimentazione della Città - sistemazione della Pescheria, sistemazione dei Cimiteri urbano e rurali - costruzione dei ponti sul Rio F. Pisciatiello e della passerella sul Savio e Ronta - collegamento telefonico e telegrafico delle borgate.

Come emerge dalla esposizione schematica delle opere pubbliche in progetto è tutto uno svolgimento armonico di lavori ardentemente richiesti. Però tale attuazione non sarà possibile, senza il consenso affettuoso ed illuminato del paese e tale consenso l'Amministrazione lo richiederà, a suo tempo, nelle forme dirette ed indirette, che la legge consente.

Intanto quale prova dei suoi intendimenti di reale ed effettiva volontà di proficuamente operare, la Giunta ha incluso nel bilancio 1921, già in gran parte compilato, le varie opere più urgenti per un ammontare complessivo di oltre L. 600.000 alle quali farà fronte con le entrate ordinarie dell'Ente.

Igiene - Sanità - Beneficenza - La maggiore parte degli ordinamenti di beneficenza del nostro Comune, sono concentrati in quella Congregazione di Carità che per la vastità dei suoi mezzi e per le sue moderne forme di svolgimento benefico, forma l'orgoglio del nostro Paese. Pertanto molte delle forme più dirette di beneficenza sfuggono alla Giunta Comunale. Malgrado ciò, e di concerto coll'Ente Pio, l'Amministrazione intende che si giunga a soddisfare tutte le miserie reali che, purtroppo, oggi sussistono.

L'infanzia deve essere assistita e cautelata, la giovinezza guidata e sorretta, la vecchiaia posta al riparo di ogni bisogno. Con questi scopi, umani e sociali, la Giunta assume la sua funzione, sicura di avere da Voi il più affettuoso e sincero consenso.

Contemporaneamente a ciò l'Amministrazione intende migliorare, fin dove è possibile, i servizi sanitari e provvedere, al più presto possibile alla costruzione di quel padiglione delle malattie diffuse che la legge impone e che, un bene inteso spirito di Amministrazione pubblica, esige.

Istruzione Primaria e Secondaria - Salvo per alcuni Istituti, per le scuole primarie e secondarie del Comune, l'Amministrazione non può svolgere un'opera fattiva di riforma e di controllo. Il suo compito, modestamente determinato, non afferisce ad alcuno dei reali ed effettivi problemi della Scuola. Salvo per gli edifici scolastici, tutto sfugge alla Amministrazione locale, ed anche per questi, la insufficienza delle disponibilità del Governo, frustra ogni opera più proficua ed utile della Comunale Rappresentanza.

E' ormai riconosciuto che il nuovo ordinamento dato alle scuole elementari con la legge 4 Giugno 1911 N. 478, ne ha gravemente peggiorato le condizioni; da noi poi dove gli istituti di studio ebbero, ed hanno, un culto speciale, il danno è stato così grave che tutti sentono la necessità di ripiararlo. La Giunta farà quindi il possibile per ottenere che le scuole primarie le siano restituite e, dove ciò non sia consentito, sorveglierà perchè le funzioni di vigilanza vengano affidate a personale degno dell'Ufficio.

Per le scuole secondarie e professionali si proporrà di integrare, con l'aiuto dell'Ente, gli insufficienti assegni del Governo in modo da trattenerne fra noi i docenti più degni.

La pratica degli edifici, anche oggi pendente tra le burocratiche braccia degli organismi statali, verrà sollecitata, e, dove lo Stato non possa applicare le leggi da esso emanate a favore dei Comuni per mancanza di fondi, provvederà l'Amministrazione direttamente, con mutui ordinari, salvo a chiedere dallo Stato il contributo da esso dovuto.

E' suo intendimento di dotare, al più presto le borgate di edifici scolastici dignitosi e rispondenti ai bisogni, ed è lieta di aver potuto già iniziare quello di Martorano.

Finanza - Il soddisfacimento dei bisogni cittadini, il miglioramento dei servizi, le provvidenze per i diseredati, non sono possibili se le classi abbienti del Comune non contribuiscono, in onesta proporzione delle loro

ricchezze. L'Amministrazione si augura che tale umana comprensione dell'ora, sia in tutti coloro che, colle antiche o moderne fortune, hanno interesse che la propria città si sviluppi, e si evolva, nella tranquilla collaborazione delle classi. Ricorrerà quindi ad esse per i suoi bisogni, e la sua richiesta avrà luogo nelle forme dalla legge stabilite, in modo che il concorso dato rappresenterà non solo il volontario contributo di chi ama il proprio paese, ma si anche oculata opera di finanza in pro del solerte sottoscrittore.

In proposito la Giunta ha allo studio un piano finanziario completo, che sottoporrà alla vostre decisioni in una delle prossime sedute.

Aziende Annonarie - Consumi - Il promettente sviluppo che, in ogni ramo dei consumi, sono andate assumendo le Cooperative locali, riduce sensibilmente i doveri della Pubblica Rappresentanza in questa parte, importante, della attività civica. E' quindi intendimento della Giunta di facilitare, a tali Enti, il loro mandato economico - sociale, e, contemporaneamente, limitare le mansioni dell'organo speciale comunale, per ricondurlo nei limiti regolamentari esistenti prima della guerra.

Intanto l'Amministrazione ha disposto: che una revisione generale contabile accerti la reale situazione finanziaria del Comune, nella gestione dei consumi; che si riordini l'azienda stessa, secondo più moderni concetti contabili e che si provveda a dare assetto definitivo, e conforme alle esigenze dell'istituto, al forno e spaccio comunale.

Per gli altri esercizi, sorti dalle agitazioni del Luglio 1919, essendosi ormai convinta della loro non assoluta necessità, ne ha disposto la chiusura col 31 corrente, salvo provvedere alla liquidazione dell'attivo, nei modi e forme che vi saranno, a suo tempo, proposte.

Contemporaneamente a tale semplificazione delle aziende dirette, e più efficace ordinamento, studierà il modo di rendere maggiormente efficace il controllo pubblico sui privati rivenditori, curando che le leggi punitive emanate, abbiamo scrupolosa e diuturna applicazione, e vigilando che gli organi del Comune tutelino efficacemente gli interessi collettivi dei consumatori, di fronte alla vergognosa rapacità degli speculatori. La Giunta poi ha già provveduto, senza bisogno di speciali ordinamenti, al rifornimento dei grassi alla popolazione per tutto l'anno venturo. Le difficoltà attuali della vita, la deficienza della produzione, la concorrenza dei centri finitimi più ricchi, impone alla Amministrazione gravi doveri, per assicurare i rifornimenti al popolo; la Vostra Giunta, che nel passato ha affrontato con successo il problema, spera di risolverlo anche nell'avvenire, se non le sarà per mancare la coadiuvazione vostra e del paese.

Rapporti col Governo - Autonomia - Il programma della nuova Amministrazione è tutto circoscritto in provvedimenti consentiti dalle leggi vigenti, leggi che, oramai, il paese riconosce, unanime, non più rispondenti alle necessità dell'ora e vincolative di quell'attività locale che forma la base e la vita del libero Comune.

La giunta offenderebbe quindi i suoi sentimenti politici, e contraddirebbe alla stessa sua assenza popolare, se non affermasse la volontà di contribuire a che, queste ferree maglie di accentramento statale, vengano spezzate. A questo fine uniformerà tutti i suoi atti, lieta se potrà conseguire quel successo che, ardentemente desiderato da tutti coloro a cui il comune è simbolo luminoso di diritto e libertà, segnerà, per gli Enti locali, una nuova Era di progresso a beneficio della popolazione amministrata.

Questa, nella linea generale, l'opera che la Giunta intende svolgere a profitto del Comune; a tale scopo armonizzerà le sue provvidenze e sarà soddisfatta se al termine della sua vita amministrativa potrà, col Vostrò aiuto e con quello del paese, affermare di non essere venuta meno alle fatte promesse, di non aver demeritato della fiducia in essa riposta.

IL SINDACO

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI - Sezione di Cesena

DOMENICA 19 corr. alle ore 15 nel TEATRO COMUNALE avrà luogo la solenne

CONSEGNA DEL VESSILLO SOCIALE

offerto DALLE DONNE DI CESENA - Dopo la cerimonia l'

Avv. GIOVANNI MAGRASSI

commemorerà Guglielmo Oberdan nel 38° anniversario della sua morte gloriosa.

Gli Enti e Sodalizi sono invitati ad intervenire con bandiere, i combattenti decorati al valore con le decorazioni.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VITA REPUBBLICANA

NEI CIRCOLI

Circolo "Pensiero e Azione."

L'adunanza straordinaria di questo Circolo che ebbe luogo venerdì sera 10 corr. riuscì assai numerosa. Era presente il segretario della Consociazione, Mario Pistocchi il quale riferì ampiamente agli amici sopra alcuni importanti argomenti posti all'ordine del giorno: l'ordinamento politico e amministrativo della Consociazione e dei singoli circoli, il giornale quotidiano del partito, il contributo per le elezioni, la giornata di lavoro, la situazione politica attuale.

Interloquirono sopra le varie questioni diversi soci, ai quali rispose esaurientemente l'amico Pistocchi.

In fine di adunanza furono raccolti molti abbonamenti alla Voce.

A S. Martino in Fiume

Sabato sera, con l'intervento dell'amico Mario Pistocchi, ebbe luogo l'adunanza del circolo di S. Martino, alla quale parteciparono moltissimi soci.

La discussione - sopra il nostro movimento politico, sul giornale quotidiano del partito, su alcune importanti questioni amministrative e sull'organizzazione economica (alla quale prese parte anche l'amico Benini) - fu ampia ed esauriente. E l'amico Pistocchi ebbe modo di riconoscere l'attivo funzionamento di quel sodalizio, il grande fervore che anima quegli ottimi amici, e la generosa prontezza con cui rispondono a tutti gli appelli del nostro Comitato e del Partito. Li invitò per ciò - ponendo fine alla adunanza - a perseverare sempre con eguale alacrità nella loro opera repubblicana.

A Borello

La visita ai Circoli di Borello da parte dell'amico Pistocchi, ebbe luogo domenica scorsa nel pomeriggio, alle ore 15. Parteciparono alla riunione parecchi soci, sia adulti che giovani. Furono trattati alcuni importanti problemi, di carattere locale e generale. Si raccolsero molti abbonamenti per la Voce Repubblicana.

A Formignano

Terminata l'adunanza a Borello, l'amico Mario Pistocchi si recò a Formignano, ove nonostante l'ora un po' tarda, fu tenuta un'altra riunione alla quale intervennero molti amici. La ristrettezza del tempo non impedì tuttavia di svolgere diffusamente gli argomenti più importanti posti all'ordine del giorno, e di raccogliere, infine, parecchi abbonamenti per il quotidiano.

A Villalta

Questo fiorentissimo Circolo tenne, la sera di lunedì scorso 13 corr., un'adunanza straordinaria che riuscì oltremodo numerosa. Era intervenuto il segretario della Consociazione, Mario Pistocchi, insieme all'amico Benini.

Fu svolto con la massima ampiezza l'importante ordine del giorno, concernente diversi problemi di grande attualità per il partito e per la nostra organizzazione.

In fine adunanza furono raccolti ben cinquanta abbonamenti annui alla Voce Repubblicana e gli amici promisero di farne altri, e di raccogliere, per il giornale, anche forti contributi straordinari.

Circolo XIII Febbraio 1889

Un'adunanza speciale straordinaria di questo circolo fu convocata la sera di mercoledì scorso.

Intervenne l'amico Mario Pistocchi, ma a causa del tempo pessimo che imperverava, molti soci della campagna circostante non poterono essere presenti, onde la trattazione di importantissime questioni interne venne rimandata alla prossima adunanza, che sarà tenuta in una delle prime sere della ventura settimana. Furono tuttavia prese deliberazioni di carattere amministrativo: seduta stante i bravi amici del "XIII Febbraio", pagarono interamente il loro contributo per le spese elettorali, si misero in pari fino a tutto dicembre con le quote mensili, e sottoscrissero al nuovo giornale quotidiano. Ad essi un sincero elogio.

Adunanza dei Rappresentanti

Domenica 26 dicembre, alle ore 9,30 precise, nelle sede della Consociazione sarà tenuta l'Adunanza dei Rappresentanti. Si dovrà discutere un importantissimo ordine del giorno, per cui è fatta viva preghiera agli interessati di non mancare, tanto più che sarà questa l'ultima adunanza del corrente anno. Si raccomanda pure la massima puntualità.

Riordinamento della biblioteca

Tutti gli amici che ancora possiedono dei libri prelevati dalla biblioteca del circolo "P. Turchi", sono invitati a restituirli immediatamente, per il riordinamento della biblioteca stessa. Verso coloro che non osserveranno questo dovere, saranno presi severi provvedimenti.

Veglia Danzante pro-quotidiano.

Domenica prossima 19 corr. dalle ore 20.30 in poi, nel salone della Consociazione avrà luogo un grande Trattenimento danzante pro-quotidiano. La scelta orchestra ad archi sarà diretta dall'amico Dino Pistocchi.

Gli amici intervengano numerosi, per contribuire anche in quest'occasione alla "Voce Repubblicana".

Per iniziativa della Camera del Lavoro del Circondario di Cesena e della Consociazione Repubblicana, domenica 19 corr. alle ore 10 precise, nella sala del KURSAAL DANDINI avrà luogo un

COMIZIO contro l'aumento del prezzo del pane e la politica tributaria del governo.

Parleranno gli amici:

ARMANDO BARTOLINI per la CAMERA DEL LAVORO
AVV. CINO MACRELLI per il PARTITO REPUBBLICANO
I lavoratori intervengano numerosi.

Per il QUOTIDIANO

La raccolta degli abbonamenti procede benissimo. Martedì scorso la Segreteria della Consociazione ha inviato alla Direzione del Partito l'importo di QUATTROCENTO abbonamenti annui, già raccolti, e alcune migliaia di lire per giornate di lavoro e per sottoscrizione.

Un altro centinaio di abbonamenti è pronto e sarà spedito in questi giorni. Se si tien conto che alcuni circoli, anche importanti, han mandato direttamente a Roma i propri abbonamenti, risulta che la nostra Consociazione Circondariale ha già dato al quotidiano 600 abbonamenti. Ma non è tutto, ancora. Se ne possono raccogliere parecchi altri.

Cesena deve dare MILLE abbonamenti. Gli amici continuino il loro lavoro con grande alacrità. Tutti i rappresentanti dei circoli comunicano al più presto alla nostra segreteria l'elenco degli abbonati e trasmettano il relativo importo.

Nessuno deve restare indietro in questa fervida gara di fede e di forza. Tutti compiano con valida prontezza il loro dovere.

Presso la Segreteria della nostra Consociazione si trova un forte deposito di "DOVERI DELL'UOMO", di distintivi con la foglia d'edera, e moltissime copie dell'opuscolo di Mario Pistocchi: "I giovani e il pensiero Repubblicano". I Circoli che ne avessero bisogno possono farne un immediato prelevamento.

Per assoluta mancanza di spazio siamo costretti a rimandare al prossimo numero un'importante corrispondenza da S. Piero in Bagno, un'altra da Montiano, e diverse notizie di cronaca.

Per chiudere

Nessuna fobia personale verso l'avv. Carloti ci aveva indotto a fare quella constatazione elettorale che ha sollevato tanta ondata di recriminazione e di polemica. Per carità!... Non è nei nostri sistemi ingiuriare persone, senza ragione e senza fondamento. Ci è sembrato soltanto giusto e onesto - di fronte alle insinuazioni dei democratici sul carattere della nostra lotta - mettere in rilievo un particolare, che anche ora, nonostante le ritorsioni del Cittadino, non ci sembra di dover rinnegare. I lettori che han seguito la discussione sapran vedere da loro stessi il diritto e il torto, poichè la cosa è assai chiara. E crediamo di non doverci più a lungo dilungare in una polemica di questo genere, che non serve ad altro che a sollevare astiosità personali, e non è per nulla feconda di un'utile discussione politica.

Sulle osservazioni programmatiche del Cittadino - parecchio nebulose, non c'è che dire - ci riserviamo di esprimere qualche altra volta il nostro schietto parere.

Per il POPOLANO

Da riportare L. 9614.15

Cesena - Montanari Livio pag. l'abb.	1,-
" Umberto Gatti incitando gli amici a sottoscrivere perchè siano ragguinte le 10000 lire e salutando Mario Razzini	1,-
" Zoffoli Manfredi Boris imitando e salutando l'amico Nazario Gatti pro-stampa repubblicana	1,-
" Un gruppo di amici inneggiando alla Repubblica Sociale e salutando l'on. Comandini, a mezzo Valmori	5,-
" Alcuni repubblicani al Bar Guiddazzi a mezzo Reciputi Pietro, salutando l'on. Comandini	20,-
" Amaducci Ugo pag. l'abb.	0,75
" Foschi Luigi pag. l'abb.	0,25
" Giorgini Rag. Viscardo salutando l'amico Spinelli Dante	9,-
" Abati Luigi pag. l'abb.	0,75
" Guidi Giuseppe di subb. Saffi pagando l'abbonamento	1,75
" Lucchi Fedele pag. l'abb.	4,75
" Bocchini Enrico salutando e augurando pronta guarigione all'amico Razzini	1,75
" Suzzi Romeo pagando l'abbonam.	2,-
" Ricchi Urbano pagando l'abb.	1,-
" Lucchi Giuseppe pag. l'abb.	1,-
" Foschi Luigi pagando l'abb.	1,75
" Bocchini Luigi pagando l'abb.	1,75
" Verdini Luigi pagando l'abb.	0,25
" Cecchini Pietro pagando l'abb.	4,75
" Il sindaco di Borgo Cavour, salutando Siboni Attilio	1,-
" Macori Cesare pagando l'abb.	1,75
" Meldoli Achille e Campanini, pagando l'abbonamento, deplorano gli atti violenti da qualunque parte essi vengono	1,50
" Selva Claudio pagando l'abb.	1,-
" Oino Spinelli pagando l'abb. 1920 1921 nel giorno sacro del martirio di G. Oberdan	4,75
" Spinelli Amedeo pagando l'abb.	0,50
" Bratti Bruno pagando l'abb.	2,-
" Un repubblicano di Borgo Comandini invita il pus a ritirare quel fiasco che è nel muro della sua abitazione perchè stanco di tenerlo in consegna	1,-
" Fiori Guglielmo pagando l'abb.	0,75
" Bettini Adamo pagando l'abbonamento saluta gli amici Gatti, Pistocchi, Manuzzi e Reciputi	4,75
Formignano - La squadra « Passo libero », saluta il ministrone: centristi - sinistri - destri - massimalisti - comunisti, del partito della lotta diretta, ecc. ecc.	3,50
" Lindo Bernacci saluta la squadra del « Passo libero »	0,50
" Stuvanin e manda un saluto a Lavrina-Olga ad Villetta	1,-
Osimo - Gli amici Gozzi Paolo, Fiumani Ottavio, M. G. B., Serloni Ferdinando, Brandoni Luigi e Antonelli Rinaldo salutando gli amici Macrelli e Gatti, sperando che vorranno mantenere la promessa di venire tra noi per commemorare il martire triestino	7,-
Ronta 1 - Giovannini Luigi pagando l'abbonamento	0,75
Cà Missiroli - Buda Giovanni salutando l'on. Comandini, l'avv. C. Macrelli e tutti i repubblicani di Cesena	5,-
" Delvecchio Mario pagando l'abb.	0,75

Martorano - Me lo saluti lei quel ricco signore che vorrebbe protestare perchè non fossero fatte le case popolari vicino a casa sua - Grilli Luigi	1,-
Cannucco di Cesenatico - Raccolte dal Circolo « Edgardo Macrelli » dopo una riunione (alla « Voce » L. 80) a mezzo Delvecchio Aristide e Dino Senni	1,50
Diegario - Raccolte fra repubblicani e simpatizzanti, domenica e Torre del Moro, dopo una bichierata a mezzo Savoia	4,60
Rimini - Ricci Telesforo e Pistocchi Antonio salutando il Dottor Aldo Spallicci ed augurano all'amico Mario Razzini pronta guarigione	2,-
Monte Jottone - Fra amici repubblicani festeggiando la grande vittoria di Cesena e inneggiando alla Repubblica Sociale a mezzo Baraghini Massimo (pro-vittime politiche L. 88)	6,-
Linaro - Fra amici repubblicani del « Doveri dell'Uomo » salutando gli amici di Cesena a mezzo Colinelli Ugo	2,-
S. Martino in Fiume - Pasini Eugenio pagando l'abbonamento	0,75
Case Finali - Fra amici	5,-
" Biondi Giuseppe pagando l'abb.	4,75
Pievesestina - Biondi Urbano pag. l'abb.	0,75
" Valentini Lazzaro	0,75
" Caporali Leopoldo	0,75
" Circolo «Pietro Turchi»	0,75
Martorano - Piraccini Primo	0,75
" Grilli Luigi	0,75
" Caporali Eleuterio salutando Comandini e Macrelli	1,50
Osteriaccia - Fra amici, dopo la conferenza Comandini a Gattolino (alla «Voce», L. 5)	5,-
Casone - Neri Luigi pagando l'abb.	3,-
Roversano - Spinelli Giov.	0,75
Ronta - Bonavita Federico	0,75
Ponte Pietra - Borghetti Secondo salutando gli amici repubblicani	1,60
S. Mauro - Luigi Mazzotti ringraziando Pistocchi perchè ha pubblicato la corrispondenza	2,-
Roma - Gentili Eugenio in via di guarigione, ringrazia e ricambia i saluti al cugino Bruto Gentili di Cesenatico	10,-
Matellia - Gennari Attilio entusiasta della conferenza Macrelli saluta gli amici di Cesena	1,-
Chiaviche - Il circolo « Liberi Agricoltori » consegnando rimanenza cura delle pillole Pink fatta dagli ex cugini	6,-
" Cavalluci Augusto saldando quote del Circolo per l'anno 1920	1,-
Osteriaccia - Basini Aurelio, Ceccaroni Luigi, Montesi Matteo, Forti Sebastiano, Gori Adamo, Nardini Adolfo e Zecchini Urbano, pag. l'abb.	2,75

TOTALE L. 9608.60

AMICI! Col prossimo numero bisogna raggiungere DIECIMILA lire! Date con larghezza per il nostro giornale!

La rubrica dei Combattenti

L'inaugurazione della bandiera - Prima della manifestazione che avrà luogo domenica alle ore 15 nel Teatro Comunale i sodalizi aderenti alla manifestazione stessa si aduneranno alle ore 14 coi vessilli e le bandiere in Viale Mazzoni, e si ordineranno in corteo che percorrerà le vie cittadine fino al Teatro Comunale.

Anticipazione su polizze ai militari di truppa - L'Ufficio circondariale Assistenza, che ha cominciato a funzionare nei locali della sezione per tutti i combattenti del nostro circondario a cura della Sezione di Cesena dell'A. N. C., ha pubblicato un manifesto indicante le modalità per le anticipazioni suddette. Torneremo sull'argomento nel prossimo numero. Intanto, non possiamo non compiacerci, che finalmente si sia ottenuto in questa materia qualche cosa di concreto a beneficio degli ex combattenti bisognosi.

Sottoscrizione in onore della memoria di Giordani - Nel prossimo numero pubblicheremo i risultati dettagliati della sottoscrizione promossa in onore della memoria di Giordani. Invitiamo frattanto chi tenga ancora presso di sé le schede a volerle consegnare alla Sezione, versandone l'importo.

Sottoscrizione permanente pro-combattenti - Balilla Bertozzi, in memoria del terzo anniversario della morte del padre Ing. Primo, L. 100 - Signora Anna Rossi, L. 8 - Signor Pilo Santini L. 25. A tutti i più vivi ringraziamenti.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Da CESENATICO.

* I repubblicani di Cesenatico, riuniti in numerosa assemblea, colgono l'occasione per affermare la solidarietà e tutta la loro simpatia verso il compagno di fede Giusella Alessandro, già banconiere dello spaccio comunale fin dai primi dal 1915, ed ora ingiustamente licenziato, per la sola colpa di essere repubblicano.

I soliti sistemi. Dove i socialisti imperano, sono soprusi continui, violazioni delle norme più

elementari di libertà. arbitri ingiustificati, iniquità inesorabili. Il verbo massimalista, non può affermarsi - per l'opera sordida di certi suoi seguaci - che con questa aureola fosca che è un atroce contrasto con i principi della più schietta umanità.

Avanti pure, signori! l'errore giustizia per tutti, non temete. Purchè abbiate pazienza di attendere. Il tempo è galantuomo e non tradisce. Intanto, non dobbiamo ogni giorno maggiormente convincerci, che in certi casi, di fronte a certi fatti, la pietà e la tolleranza da parte nostra, verso avversari di tal genere, potrebbe diventare, continuando, segno non dubbio di debolezza e forse d'impolenza?

CRONACA DI CESENA

Consiglio Comunale

Nel pomeriggio di venerdì scorso ebbe luogo una seduta ordinaria del Consiglio Comunale, per procedere alla nomina di parecchie cariche pubbliche e per deliberare su diverse questioni di carattere amministrativo. Erano presenti 27 consiglieri della maggioranza e 6 della minoranza.

Aprè la seduta l'assessore anziano avv. Franchini, per l'assenza temporanea, dovuta a ragioni d'ufficio, del sindaco Ing. Angeli.

L'avv. Macrelli, prima dell'inizio dei lavori, propone che sia inviato un telegramma di cordoglio alla famiglia dell'avv. Giordani - di cui esalta le nobili qualità di uomo e di combattente - rimasto vittima della bieca violenza partigiana sugli scanni consiglieri dell'amministrazione bolognese. Propone pure un fervido saluto a tutte le vittime della reazione violenta, che vivamente deplora, da qualunque parte essa venga.

Il consigliere Foschi, della minoranza, dichiara che è disposto ad associarsi al voto della maggioranza solo se a questo è dato il significato di protesta contro i fascisti che ritiene i soli responsabili dei fatti di Bologna.

L'avv. Macrelli replica affermando che non intende polemizzare per esaminare le particolari responsabilità - di cui sta occupandosi la giustizia - e dice di inviare un telegramma alla famiglia Giordani, e un'altro al Commissario Prefetto del Comune di Bologna per tutte le famiglie rimaste colpite dalla violenza dei tragici avvenimenti del 21 novembre.

La proposta è approvata. La minoranza si astiene.

L'avv. Franchini, per il Sindaco, legge la lucida relazione che la Giunta presenta al Consiglio sul programma amministrativo da attuarsi rapidamente, programma che si rivolge particolarmente a beneficio delle classi lavoratrici, e al benessere morale, materiale, igienico della nostra città (Vedi in altra parte del giornale il testo integrale della relazione. N. d. R.)

Interloquisce il cons. Foschi, che prende atto delle promesse contenute nel programma della Giunta e si augura che siano presto attuate, magari superando quei limiti legali che i socialisti - egli dice - se fossero stati eletti, avrebbero infranto. Muove alcuni appunti alla relazione fatta, in cui crede di trovare qualche lacuna, ed esponendo il suo pensiero sopra alcune questioni.

Risponde l'avv. Franchini assicurando che l'Amn.ne farà tutto quanto è possibile per la rapida costruzione dell'acquedotto, - per il quale son già state eliminate tutte le difficoltà tecniche e finanziarie, e procedono alacremente i lavori - per le case popolari di cui si inizierà presto la costruzione, per l'igiene cittadina, per la disoccupazione del bracciantato, per la politica finanziaria ecc.

Interloquiseono in vario senso i consiglieri Manucci, Simoncini, Campanini, ecc. Si procede quindi alla distribuzione delle pubbliche cariche, le quali risultano così suddivise:

Congregazione di Carità. - Presidente: Avv. Filippo Turchi. Consiglieri: On. Ubaldo Comandini, Guidi Ottavio, Lucchi Fedele, ma Canducci Ida, Fazzi Umberto, Casali Aldo, Mazzolini Francesco, Zappi Cleto.

Consiglio d'Amn.ne del legato Spinelli. - Presidente: Calboli Giovanni; Consiglieri: Garafoni Ernesto, Zavalloni Giuseppe, Severi Giuseppe, Dominici Primo.

Commissione Elettorale Comunale. - Membri effettivi: Casadei Egisto, Guidazzi Mario, Siboni Attilio, Campanini Ferruccio, Suzzi Aristide, Magnani Giacomo. Membri supplenti: Rocchi Rino, Gasperoni Primo, Pallotta Domenico, Natali Annibale.

Azienda autonoma del Forno Comunale. - Presidente: Qualtieri Eugenio Primo; Membri: Candoli Luigi, Pasolini Leopoldo, Ceccarelli Pirro, Bentivogli Ettore.

Patronato Scolastico. - Mori dott. Cino, Ceccaroni dott. Brunaldo, Doglio prof. Pietro, Franchini Giovannini Maria.

Commissione per i reclami contro l'applicazione delle tasse comunali. - Guidazzi Azelio, Castagnoli Primo, Campanini Ferruccio, Casali Aldo.

Commissione di Sindacato per la tassa sul valore locativo. - Effettivi: Giorgini Adolfo, Angeli Ferruccio, Pasini Urbano, Suzzi Romeo, Mazzoli Francesco, Ravaglia Ing. Giovanni. Supplenti: Righi Vittorio, Bocchini Enrico, Senni Aristide.

Rappresentante del Comune orasso il Comitato Forestale. - Angeli Ing. Vincenzo.

Rappresentanti del Comune presso il Comitato Agrario. - Righi Paolo, Pedriali Gaetano, Qualtieri Primo Eugenio.

Rappresentante del Comune presso la R. Scuola d'Agricoltura. - Salvatori rag. Antonio.

Commissione di Vigilanza del Cimitero Comunale. - Giorgini Aristide.

Vennero pure prese diverse deliberazioni di carattere amministrativo: istituzione del servizio per la gestione delle case popolari ultra-economiche; esecuzione delle opere igienico-stradali per costruzione di case popolari ed economiche; contributo comunale di L. 3000, all'esposizione romagnola d'Arte e d'Etografia, e altri minori provvedimenti contemplati nell'ordine del giorno.

In seduta segreta venne nominato l'ingegnere aggiunto, nella persona dell'Ing. Gambi di Ravenna; venne assegnato il posto di bibliotecario capo della Malatestiana al prof. Dazzi di Rovigo, e quello di medico condotto per la terza suburbana al dott. Sacchetti.

Manifestazione di Mutilati contro il Governo. - Dopo una numerosa adunanza dei mutilati, invalidi e vedove di guerra, tenuta domenica 12 corrente nei locali del Cinema Dandini (Kursaal) gli associati della Nazionale, alle ore 11, divisi in vari gruppi invasero gli Uffici della locale S. Prefettura, manifestando, con grida di sdegno, il loro legittimo malcontento contro il Governo, per il negato aumento di pensioni.

Nell'atrio della medesima, dal mutilato A. Brunazzi e dall'invalido G. Biasini furono tenuti violentissimi discorsi contro il Governo, ai quali rispose il S. Prefetto, assai impressionato, della presenza minacciosa di duecento mutilati e vedove di guerra, assicurando il suo vivo interessamento. Dietro pressione dei dirigenti il S. Prefetto trasmise un telegramma con accluso esplicativo ordine del giorno, al Prefetto di Forlì, nel quale venne messo in rilievo che i minorati della guerra « se entro Gennaio 1921 il Governo non risolverà i problemi della classe, occuperanno permanentemente la S. Prefettura ».

Dopo di che, gli associati, sgombrarono gli Uffici e in Piazza Vittorio Emanuele alla presenza di numeroso pubblico accorso, il Brunazzi e il Biasini, tennero nuovamente un comizio, invitando il popolo di Cesena a sostenere, con coraggio e con fede, il diritto dei mutilati.

Permane viva nella cittadinanza la dolorosa impressione per l'indegno trattamento governativo che costringe i mutilati a scendere nella piazza e a ricorrere a possibili violenze, le cui responsabilità ricadono tutte sul Governo.

Ai mutilati e invalidi di guerra, che ancora si agitano con vivacità e con forza contro la gretta e insipiente politica del governo - che ha troppo presto dimenticate e deluse le promesse fatte nei tempi della recente lotta - nuovamente esprimiamo la nostra più vibrante e fervida solidarietà.

In tutta l'Italia è ormai un fermento continuo di queste proteste e ovunque si inscenano comizi e si compiono atti energici di ritorsione contro la pigrizia criminosa degli organismi statali. Un coro unanime di recriminazioni sale dalle folle dei minorati dalla guerra verso gli uomini responsabili che tradiscono così sfacciatamente i doveri della nazione verso i suoi figli che son stati prodighi di sacrifici e di dolori per essa.

Ma non soltanto verso gli uomini è questa nobile campagna: è anche contro le istituzioni vigenti, che con il cumulo formidabile dei loro errori, delle loro colpe, delle loro manchevolezze, rendono giustificato ogni battaglia aperta, anche fino agli estremi segni, e sollevano il più vivo sdegno anche negli uomini non accesi da spirito nettamente partigiano.

Continuino pure i mutilati la loro santissima agitazione. Avranno dalla propria parte la solidarietà incondizionata di tutti i buoni e di tutti gli onesti.

L'importo degli abbonamenti e delle giornate di lavoro che i Circoli raccolgono, deve essere inviato alla Segreteria della nostra Consociazione.

All'amico Razzini
che da una quindicina di giorni è stato assente dal nostro movimento politico e sindacale, per aver dovuto sottoporsi ad una operazione chirurgica ad una gamba, e che in questi giorni - nuovamente ristabilito - riprende la sua indefessa attività, giunga il saluto più cordiale dei repubblicani di Cesena e l'espressione del più vivo compiacimento per riaverlo ancora nelle gagliarde lotte comuni.

L'associazione della Stampa e il Teatro Verdi.

Si è costituita la settimana scorsa in Cesena una sezione dell'Associaz. Naz. della Stampa, alla quale aderiscono i direttori dei giornali locali e i corrispondenti della nostra città dei principali quotidiani.

Suo primo atto, appena nominato il Comitato Esecutivo, è stato quello di protestare presso l'Impresa del Teatro Verdi, la quale da poco tempo, per ragioni non plausibili ha, con uno strano e ingiustificato provvedimento, tolta l'assegnazione gratuita della sedia gratuita ai corrispondenti dei settimanali locali, lasciando ad essi solo l'ingresso alla platea, quando in tutti i paesi civili di questo mondo, per radicata consuetudine, i giornalisti, con l'intero corpo di redazione, hanno pienamente riconosciuti i loro diritti di questo genere.

L'Impresa del Teatro Verdi, non ha voluto saperne, ed ha persistito nel suo proposito, adducendo la puerile ragione dell'economia. In seguito a ciò, la locale sezione dell'Associaz. della Stampa ha deliberato il *boicottaggio* al Teatro Verdi, cioè il più assoluto silenzio su tutti gli spettacoli, di qualsiasi specie, che verranno dati, mentre i direttori o corrispondenti dei giornali cittadini rinunciano anche all'elemosina dell'ingresso gratuito.

Condoglianze.

All'amico Righi Andrea dolorosamente colpito dalla morte della sorella Rosa inviamo le più sentite condoglianze.

Albero di Natale

Domenica 26 dicembre, al Teatro Comunale avrà luogo la tradizionale festa dell'ALBERO DI NATALE pro-Maternità.

I cittadini sono invitati a contribuire largamente per questa benefica istituzione.

I braccianti nei lavori agricoli

La Commissione Arbitrale per l'esecuzione del concordato per il collocamento dei braccianti agricoli disoccupati è addivenuta alle seguenti decisioni di massima:

Pagamento braccianti - I proprietari od affittuari che hanno sollevato eccezioni circa il collocamento già avvenuti dei braccianti nei loro poderi dovranno continuare regolarmente l'occupazione e il pagamento fino a che la Commissione non abbia deciso per ogni singolo caso.

Cessione della terra ai braccianti - Le terre già cedute ai braccianti non si ritiene abbiano effetto a sgravio della occupazione braccianti per il concordato 13 ottobre 1920. La terra ceduta ha influenza soltanto nel senso che essa venga detratta dalla superficie complessiva della proprietà per il computo agli effetti del collocamento.

Affittuari - L'art. 1 del Concordato non ammette dubbia interpretazione ed è chiaro pertanto che gli affittuari sono tenuti all'assunzione e pagamento dei braccianti sino alla scadenza del contratto di locazione, salvo il diritto di rivalsa verso il proprietario nel caso che l'affittuario creda di poter muovere azione o per interpretazione del capitolato d'appalto o per altra questione.

Condizione diretta dei poderi - I poderi lavorati dai conduttori dei fondi stessi affittuari-lavoratori e proprietari-lavoratori saranno esclusi dall'onere stabilito nel concordato sempre quando tale forma di conduzione risulti da regolare contratto, stipulato per atto pubblico e di data anteriore al 31 ottobre 1920, e quando la forza lavorativa disponibile nella famiglia lavoratrice corrisponda alla estensione del podere.

Divisioni ereditarie - Le proprietà a conduzione unita, sebbene appartenenti per divisioni ereditarie a diverse persone debbono essere gravate come se la divisione ereditaria in fatto non esistesse e le proprietà stesse appartenessero a una sola persona.

Usufruttuari - La figura dell'usufruttuario e di tutte quelle forme di godimento della proprietà che possono identificarsi deve in tesi generale essere rasmogliata alla figura dell'affittuario col vantaggio anzi nel primo

di non dovere pagare la corrisposta d'affitto e pertanto l'usufruttuario deve soggiacere agli obblighi stessi ai quali soggiacciono i proprietari, gli affittuari e in genere i conduttori di aziende agricole.

Terra lavorativa - Sulla interpretazione da dare alla dizione "terra lavorativa", usata nel concordato e che serve di base per i computi del carico di occupazione bracciante, provenienti alle aziende rurali per la applicazione del Concordato stesso, osservasi che non vi è dubbio che la superficie lavorativa è qualche cosa di diverso e di minore della superficie totale o complessiva delle aziende quale normalmente forniscono i dati catastali. Altrimenti non vi sarebbe stata ragione di adoperare la dizione "terra lavorativa", la quale però si presta ad interpretazioni svariate.

Normalmente intendesi per "superficie lavorativa", di una azienda agricola, la superficie effettivamente destinata al lavoro ed alla produzione, cioè la superficie totale detratta le "tare", ossia le aree occupate dalla casa e adiacenze, da siepi, strade campereccie, fossi, superfici eventualmente perdute per argini, acquitrini ecc. Debbono invece entrare nel computo della superficie lavorativa le aree occupate da filari, e in genere dalle piantagioni legnose.

Stabilito questo, non è però facile concretare una percentuale precisa e definita di detrazione, essendo generalmente essa percentuale maggiore in rapporto alla superficie totale, nei piccoli poderi, notevolmente minore dei grossi poderi.

Non solo questa percentuale varia da regione a regione, il 5 o/o nel podere marchigiano, il 6 o/o nel podere lombardo, l'8 nel podere toscano, ma varia notevolmente negli stessi poderi del cesenate.

Ad ogni modo come grande media e in via di approssimazione può stabilirsi per le tare improduttive una detrazione dell'8 per cento.

Alta e bassa collina - Salvo le inevitabili eccezioni sono da ritenersi di alta collina in Comune di Cesena: i territori delle frazioni di S. Lucia, Montereale, Luzzena, Formignano, Lugarara, S. Mamante, Montevecchio, S. Tomaso, Carpineta, Saiano, Tessello, e Casale (in parte) - In Comune di Roncole Reddo: quasi tutto il territorio - In Comune di Mercato Saraceno tutto il territorio meno quello delle frazioni di San Damiano, Montecastello, Cella, Bacciolino, per la parte situata nella Valle del Savio.

In Comuni di Borghi Sogliano e Sarsina: tutto il territorio - In Comune di Montiano parte della frazione di Montenovo. I territori non summenzionati del Comune di Cesena e degli altri Comuni tutti del Circondario, sono da considerarsi di pianura e di bassa collina.

Poderi giacenti in due comuni - Per i fondi di confine compresi in due comuni essendo il podere una - unità inscindibile, il collocamento braccianti deve avvenire per l'intera superficie come se tutto il fondo giacesse nel territorio del comune nel quale trovaci la maggior parte della superficie.

Giorni lavorativi - Non sono considerati lavorativi i giorni di pioggia, di neve, e dopo cessata la pioggia e scomparsa la neve, almeno 24 ore nei terreni sciolti o silicei, e almeno 48 ore nei terreni forti e argillosi.

Applicazione del concordato - La Commissione ha preso in esame molti reclami provenienti dalle organizzazioni operaie e da agricoltori proprietari, i quali lamentano da una parte che vi siano proprietari che senza plausibili motivi si rifiutano di occupare braccianti in applicazione delle disposizioni del concordato, dall'altra che vi siano proprietà per le quali nemmeno si sia tentato il collocamento. Tutto questo porta ad un ingiustificato maggior gravame per i proprietari più volenterosi ed ossequienti ai deliberati delle Organizzazioni e delle Autorità e creano uno stato di esasperazione che il concordato voleva appunto evitare. Ritiene la commissione di compiere un suo preciso dovere richiamando i singoli e le Organizzazioni all'osservanza del Concordato accettato con lealtà dalle parti e che con uguale lealtà deve essere integralmente applicato.

MARIO PISTOCCHI - Direttore

CARLO AMADUCCI Ger. Rec. - Stab. Tipografico Modestino

La Casa
CARLO MARIANI
di MILANO - Via Morigi 15
farà, nei giorni 20 e 21 del mese corrente all'ALBERGO LEON D'ORO, un'esposizione di modelli in *paletòts princesses, abiti da soirée e après midi e pelliccerie.*
Ultimi modelli di Parigi a prezzi di assoluta convenienza.

Studio Tecnico Industriale e Commerciale
Pio Luigi Teodorani
Via Castiglione, 8 - BOLOGNA - Palazzo Pepoli 1 p.
Via Carbonari N. 9 - CESENA - Casella Postale N. 3
Materiale DECAUVILLE - Motori - Turbine - Regolatori - Pompe - Escavatori - Mattoniere - Caldaie - ecc.
Forniture complete per qualsiasi industria.
CHIEDERE PREVENTIVI.

L'OFFICINA MECCANICA di
VENTURI AUGUSTO
sita in subborgo Comandini, 24, riceve *Istrumenti Musicali* per riparazioni con o senza pezzi ricambio. Assicura rapidità ed esattezza nel lavoro e prezzi modici.

Agricoltori!
Per i vostri acquisti di concimi, sementi e macchine agricole rivolgetevi al
CONSORZIO AGRARIO COOP. - Cesena

Automobilisti:
UN BLON CONSIGLIO!

Montate sui vostri CAMIONS gli anelli gomma piena
" HUTCHINSON "
i migliori del commercio.

Deposito con relativa **Pressa Idraulica** a 300 atmosfere effettive di ultima creazione.

Ricco assortimento Magnet "BOSCH",

ACCESSORI e pezzi di ricambio per auto

OLII e GRASSI LUBRIFICANTI

FILETTI cotone per pulizia macchinari

Prezzi eccezionalmente ottimi

ZAPPI CLETO - Cesena

CORSO GARIBALDI N. 109

Consorzio Cooperativo
Indust. e Esercenti Salumieri
CESENA
I soci sono convocati in ASSEMBLEA ORDINARIA per giorno 22 del corr. m., alle ore 14, nella Sede Sociale per deliberare su seguente
ORDINE DEL GIORNO:
1 - Bilancio del l.° Esercizio chiusi al 31 Agosto 1920.
2 - Relazione dei Sindaci.
3 - Nominé dell'intero Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci.
4 - Varie.
Cesena, 13 Dicembre 1920.

IL CONSIGLIO d'AMM.NE
EBANISTERIA
Sacchetti e Ceccaroni
CESENA - Via Verdoni N. 7 (di fianco alla Posta)

Eseguisce qualsiasi lavoro d'ebanisteria

Camere complete comuni e di lusso
ELEGANZA e PRECISIONE

PREVENTIVI a RICHIESTA
Prezzi da non temere concorrenza

Prof. Rossi Raffaele
RIPETIZIONI SCOLASTICHE
Via Tiberti N. 6 - CESENA